

# Un tour dei beni culturali per 300 studenti

**PATERNÒ.** Visita guidata in collaborazione con la Soprintendenza alle salinelle, alla fonte Maimonide e all'ex macello

Circa 300 studenti, di primo, secondo e terzo anno dell'Istituto tecnico economico "Russo", sono stati ieri mattina in tour, tra l'area delle salinelle, la fonte Maimonide e l'ex macello oggi museo della civiltà contadina. Una visita guidata nell'ambito del progetto "Beni culturali e Impresa" che già da diversi anni coinvolge gli studenti, in quest'iniziativa curata dall'associazione SiciliAntica e dalla Soprintendenza ai beni culturali di Catania. E ieri mattina, ad accompagnare gli studenti nel tour, c'erano Giuseppe Barbagiovanni e Mimmo Chisari (rispettivamente responsabile regionale giovani e presidente della sede locale di SiciliAntica); l'archeologa Michela Ursino, della Soprintendenza ai beni culturali di Catania, e la professoressa Melita Ligresti, dell'Ite "Russo", referente del progetto insieme alla docente Alina Paino.

«Si vogliono coinvolgere gli studenti, per sensibilizzarli rispetto ai beni culturali - evidenzia Michela Ursino -. Abbiamo notato che almeno un 50% dei ragazzi che vengono coinvolti, poi, sulla lunga distanza si sensibilizzano». La cultura e il turismo risorse im-



portanti per il territorio, non utilizzate per diventare fonte di reddito e di lavoro, soprattutto per i giovani. Quali le cause? «Mancano le risorse pubbliche che sono sempre scarse - continua la dirigente Ursino, della Soprintendenza di Catania -. I ragazzi che possono essere incentivati culturalmente poi trovano difficoltà per poter organizzare qualunque tipo di cosa. Però, sicuramente, piccole cooperati-

ve, piccoli gruppi di ragazzi che riescono a organizzarsi in piccole società, potrebbero funzionare».

L'obiettivo del progetto "Beni culturali e impresa" lo spiega il responsabile regionale giovani di SiciliAntica, Giuseppe Barbagiovanni: «Il progetto si propone di realizzare un percorso formativo curricolare che accompagni gli alunni, dalla prima alla quinta classe dell'Istituto, verso una cono-

Gli studenti, di primo, secondo e terzo anno dell'Istituto tecnico economico "Russo", hanno preso parte al progetto "Beni culturali e Impresa", iniziativa curata dall'associazione SiciliAntica e dalla Soprintendenza ai beni culturali di Catania



scenza più approfondita e concreta delle nostre radici storiche, al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale. Un grazie va alla preside dell'Ite, Concetta Centamore, che ha fermamente creduto in quest'iniziativa».

«I ragazzi oggi hanno riscoperto la Collina di San Marco, scrigno di storia millenaria - evidenzia il presidente Mimmo Chisari -. È un patrimonio im-

portante che va valorizzato».

Un patrimonio dalle grandi potenzialità non sfruttate. Basta pensare che le salinelle sono in stato di abbandono, che la Fonte Maimonide è chiusa da anni, che l'ex macello è aperto solo su appuntamento. Senza dimenticare che il percorso dei vecchi mulini è rimasto un'idea solo sulla carta, la fonte monafria, praticamente dimenticata.

MARY SOTTILE